

*"Siamo state amate e odiate,
adorate e rinnegate,
baciate e uccise,
solo perché donne."*

(Alda Merini)

Una per tutte, nessuna da sola, centomila unite

Una per tutte.

Ogni donna che trova la forza di parlare, di denunciare, di rialzarsi, lo fa anche per tutte le altre. Ogni voce che si alza rompe un silenzio antico e apre uno spazio di libertà per chi ancora non riesce a farsi sentire.

“Una” è il simbolo del coraggio individuale che diventa esempio, luce, possibilità.

Nessuna da sola.

Perché la violenza isola, divide, spezza. Ma la solidarietà ricuce. Nessuna donna deve affrontare la paura o la vergogna in solitudine. Servono ascolto, accoglienza, comunità. Solo insieme si può spezzare il ciclo del silenzio e del dolore.

Centomila unite.

Centomila come tutte le donne che ogni giorno resistono, denunciano, vivono, ricominciano. Un numero che parla di moltitudine, di forza collettiva, di cambiamento possibile. Unite si può costruire una società che non tollera la violenza, che educa al rispetto, che protegge la dignità.

Perché la forza di una diventa la forza di tutte.

Iniziative per il 25 novembre “**Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**”, ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, tramite la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999.

Piste operative

Cantiere del cinema e della memoria

Il cinema è un cantiere aperto sulla realtà. Attraverso le immagini, i suoni e le storie, possiamo ricostruire la memoria collettiva e osservare con occhi nuovi le ingiustizie e le conquiste del mondo femminile.

Ogni film diventa un'occasione per comprendere il valore della dignità, dell'uguaglianza e del rispetto; per riflettere sui pregiudizi e sugli stereotipi di genere; per riconoscere il coraggio di chi ha sfidato la discriminazione e costruito un futuro diverso.

Guardare insieme è un atto educativo: significa confrontarsi, ascoltare e imparare a leggere il mondo attraverso le storie degli altri

Film, video e docufilm

Film: C'è ancora domani (Durata 1:58 min.)

E' il film d'esordio alla regia di Paola Cortellesi, che ne è anche co-sceneggiatrice e protagonista. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2023, ha ricevuto importanti riconoscimenti, tra cui il premio speciale della giuria e una menzione come miglior opera prima. Il film ha riscosso grande successo, diventando uno dei maggiori incassi del cinema italiano e ottenendo 19 candidature ai David di Donatello, record per un'opera prima, vincendone poi sei. Acclamato dalla critica italiana per regia, interpretazioni e attualità dei temi – come patriarcato, violenza di genere e diritti delle donne. Ambientato nella Roma del secondo dopoguerra, il film racconta la vita di Delia, una donna che vive in una famiglia patriarcale segnata da povertà, fatica e violenza domestica. Sottomessa a un marito autoritario e violento, Delia cerca di proteggere i propri figli e di trovare piccoli momenti di libertà in un quotidiano che la opprime. L'arrivo di una misteriosa lettera mette però Delia di fronte a una possibilità nuova, inattesa, che potrebbe cambiare il suo destino. Questo evento diventa la scintilla che la spinge a immaginare un futuro diverso, più giusto per sé e per i suoi figli, e a sfidare un sistema sociale che vuole le donne silenziose e invisibili.

https://drive.google.com/file/d/1dzk3sbG39xNz5w_6pKls1VA6senrvkbz/view

Film: Il diritto di contare (Durata 2 h)

Nel 1961, tre donne afroamericane — Katherine Johnson, Dorothy Vaughan e Mary Jackson — lavorano alla NASA affrontando razzismo e sessismo.

Katherine calcola le traiettorie del volo di John Glenn, dimostrando la sua genialità e contribuendo all'abolizione della segregazione nei laboratori.

Dorothy impara da sola la programmazione e guida le colleghes nell'uso dei nuovi computer IBM, ottenendo finalmente il riconoscimento come supervisore.

Mary riesce a diventare ingegnera, superando le barriere razziali e di genere.

Grazie al loro talento e determinazione, le tre scienziate cambiano la storia della NASA e aprono la strada all'uguaglianza.

https://drive.google.com/file/d/1tbj-aTel0KWxWoMsjp13I_wzSS3sMqM0/view?usp=drivesdk

Scheda di analisi: Il diritto di contare (Hidden Figures)

https://docs.google.com/document/d/1tQwqYJznW1nWGt-ELQKjMOMYVzNoiFo_/edit?usp=sharing

"H24"

Attraverso una collezione di ventiquattro cortometraggi, realizzati da un collettivo di artiste europee e ispirati a fatti realmente accaduti, H24 fa luce sulle molteplici forme di abusi di cui possono essere vittime le donne nel corso di una giornata. Mescolando brillantemente letteratura e cinema e facendo leva sulla forza dei monologhi di attrici straordinarie, questa serie lancia un appello alla Sorellanza e alla liberazione della parola.

<https://www.arte.tv/it/videos/RC-021432/h24/>

"È successo una volta" Docufilm (Durata 23:57)

Racconti veri di giovani donne e uomini che condividono le proprie esperienze di relazioni, disagio, discriminazione, paura, ma anche di rinascita e solidarietà. Attraverso video, interviste o brevi monologhi, queste voci diventano uno specchio generazionale in cui riconoscersi e da cui imparare.

<https://drive.google.com/file/d/1Ek3IxN62P0M0zR-PEOiLiP3pjTSr-YhA/view?usp=sharing>

"Le Promesse" Docufilm (Durata 43:43)

Il film è dedicato a Elisa Bravi e sua madre Antonella Mescolini. Elisa Bravi, fu uccisa dal marito Riccardo Pondi. È stato realizzato dagli studenti dell'ITE Salvemini di Casalecchio di Reno (BO) https://youtu.be/GMXOmXVyW_U

"Memorie - Fatti e persone da ricordare" (Durata 7 min.)

Il lungo percorso di emancipazione raccontato nelle storie di donne coraggiose, donne che hanno cambiato il costume e l'etica nella società e nei rapporti di coppia. Ma forse anche in questo cambiamento vanno ricercate le ragioni di un nuovo accanimento, una violenza che sembra non avere fine. Oggi una sensibilità diffusa, un'emergenza critica di episodi che rinnovano maltrattamenti e prepotenza, le fa tornare alla ribalta. Ancora sconfitte ma sempre in lotta, si affidano anche alle parole dell'opera "Lo stupro" di Franca Rame per far valere sempre la loro ragione.

<https://www.raipublic.it/video/2017/11/25-Novembre-giornata-internazionale-contro-la-violenza-sulle-donne-39780172-13cd-41a1-a711-4f09cf6fefac.html>

Spot della RAI" (Durata un minuto)

La RAI ha prodotto due spot molto profondi ed incisivi della durata di un minuto.

Faccia a Faccia

Questo spot mette in evidenza l'importanza di riconoscere i segnali di disagio e comunicare apertamente in una relazione, favorendo il dialogo come primo passo verso il rispetto reciproco.

https://drive.google.com/file/d/1y8UiF3b0n8zriOIQloMO941qwySPjCx_/view?usp=drivesdk

La Scala del Rispetto

Lo spot illustra concretamente "La scala del rispetto", uno strumento utile per identificare comportamenti allarmanti in una relazione e promuovere consapevolezza e prevenzione della violenza.

<https://drive.google.com/file/d/1jGSNHsvi0qVEJlK8ydl9WsMibWAqMapw/view?usp=drivesdk>

Spot contro la violenza sulle donne all'interno dei rapporti di fiducia

Figlia del silenzio, di Marina Califfi -

In questo breve ma potente video viene mostrato come la violenza nelle relazioni spesso si nasconde dietro al silenzio. Ogni sguardo, gesto o parola possono essere segnali d'allarme.

Riconoscerli e parlarne è il primo passo verso il rispetto e la libera scelta.

<http://it.youtube.com/watch?v=Ly1FS8Bbclw>

Spot in italiano del Consiglio d'Europa contro la violenza domestica e per la denuncia

Questo spot sottolinea come la violenza non sempre avvenga in luoghi pubblici, ma spesso si sviluppi all'interno delle mura domestiche. Riconoscere i segnali, anche quando tutto sembra normale, è fondamentale per prevenire e tutelare chi vive la relazione

<http://it.youtube.com/watch?v=0SdKgjue7Mg>

Fumetto informativo

Tre donne, tre storie, lo stesso fantasma da fronteggiare. La violenza contro le donne ha una natura "spettrale", compare come e dove meno te la aspetti. Si nasconde in luoghi insospettabili come le mura di casa, come sa bene la moglie ferita e turbata della prima storia. Può parlare con la voce del proprio capoufficio e costringere al licenziamento, come capita, nella seconda storia, a Carla. Può, infine, celarsi nella tenerezza dei primi amori: succede, nella terza storia, alla giovane Agnese, filmata con l'inganno dal proprio ragazzo ed esposta alle molestie dei bulletti della scuola.

<http://it.youtube.com/watch?v=A76G8D172ew>

RaiPlay – Collezione Giornata contro la violenza sulle donne

Una vastità di materiali: programmi, documentari, film, serie italiane, teatro, per i ragazzi, spot per la Giornata contro la violenza sulle donne

<https://www.raiply.it/collezioni/giornata-per-le-eliminazioni-della-violenza-contro-le-donne/documentari/documentari>

Monologo "Violenza sulle donne" – Paola Cortellesi, Claudio Santamaria, Giuliano Sangiorgi (Negramaro)

Si tratta di un potente atto di denuncia e sensibilizzazione. Attraverso parole intense e immagini evocative, dà voce al dolore silenzioso di tante donne vittime di violenza, ma anche alla loro forza e alla speranza di rinascere.

Il testo alterna emozione e lucidità, invitando chi ascolta a non voltarsi dall'altra parte, a riconoscere la violenza in tutte le sue forme — fisica, psicologica, verbale — e a credere nel valore del rispetto, dell'ascolto e della solidarietà come basi di ogni relazione autentica.

<https://www.youtube.com/watch?v=NoaW5eTN7nw>

Speciali Rai Scuola: "Il mio nome è donna" (Durata 26 min.)

Questo Speciale di Rai Scuola *Il mio nome è donna* è l'esperienza fatta dai ragazzi dell'ITIS Torricelli di Sant'Agata di Militello che hanno tracciato un percorso di conoscenza e analisi che li ha portati a raggiungere una maggiore consapevolezza del ruolo della donna nella società, ponendo grande attenzione alla barbarie della violenza di genere e alla non ancora raggiunta parità fra i sessi.

<https://www.raiscuola.rai.it/raiscuola/articoli/2021/11/Speciali-Rai-Scuola-Il-mio-nome-e-donna-a7bfc794-f942-4169-b9b0-0af975f6aa4b.html>

Prima campagna europea

A Madrid è stata lanciata la prima campagna europea di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. Proprio la Spagna ha approvato una legge che affronta in modo organico il tema violenza di genere. Le testimonianze di donne vittime di violenza e dei rappresentanti delle associazioni che cercano di aiutarle.

<http://it.youtube.com/watch?v=eq4Gjxolcmc>

Assistenza legale gratuita alle persone indigenti, in particolare alle donne

Pangea sostiene l'apertura di due centri di assistenza socio-legale: uno in Uttar Pradesh e l'altro in Jharkhand, lo stato più recente dell'unione staccatosi dal Bihar. I due centri focalizzeranno la propria attività sull'assistenza legale gratuita alle persone indigenti, in particolare alle donne e alle bambine che hanno subito violenze, sull'istruzione di casi di interesse pubblico presso l'Alta Corte e la Corte Suprema, tali da poter essere utilizzati per modificare leggi obsolete o inadeguate; su un'attività di ricerca e campaigning su tematiche relative alle politiche inerenti la salvaguardia dei diritti delle donne e dei minori.

<http://it.youtube.com/watch?v=iK3aSxJ3dVQ>

Bottega delle parole: poesie, storie e linguaggi

La parola scritta è un laboratorio di libertà. Nella bottega della lettura e della poesia si imparano i linguaggi della sensibilità e dell'ascolto: ogni verso diventa un frammento di verità, un gesto di memoria, una testimonianza di dignità. Le poesie e i testi che raccontano la condizione femminile ci accompagnano in un percorso di riconoscimento reciproco, dove la sofferenza si trasforma in consapevolezza e la voce poetica diventa strumento di resistenza.

Leggere è un atto di cura: significa restituire alle parole il potere di cambiare la mente e il cuore. In questo spazio di riflessione e di condivisione, la narrazione diventa strumento di guarigione e di rinascita, capace di restituire valore e speranza a chi ha trovato il coraggio di ricominciare.

Le parole, tuttavia, non sono mai neutre: costruiscono immagini, rapporti, identità.

In questo spazio linguistico si impara a riconoscere e a correggere le parole che discriminano, sostituendole con un linguaggio fondato sul rispetto e sulla parità. Lavorare sul linguaggio significa educare al pensiero critico, comprendere come le parole possano ferire o valorizzare, escludere o includere. È in questa consapevolezza che la lingua diventa strumento di civiltà, veicolo di uguaglianza e ponte verso una comunicazione più giusta e umana.

Letture e poesie

Raccolta poesie

Le parole diventano strumenti di riflessione e di cura: poesie e testi che raccontano la forza interiore, la rinascita e la ricerca di libertà. Un viaggio tra emozioni e significati per dare voce a ciò che spesso resta in silenzio.

<https://docs.google.com/document/d/18C5r3n17tbDqyfkJ9UKaCgA0iheP5hMV/edit?usp=sharing&oid=114261731093630870130&rtpof=true&sd=true>

Storie e testimonianze

Storie di donne rinate

Racconti veri di donne che hanno affrontato la violenza e trovato il coraggio di ricominciare. Storie di fragilità e resilienza, che insegnano il valore della speranza e del sostegno reciproco.

https://drive.google.com/file/d/1Ga_qHcCr2wCJgcy6t_xDfcqQp6h5lIOn/view?usp=drive_link

Glossario e approfondimenti

Gender school: glossario

Uno strumento per comprendere meglio il linguaggio della parità e del rispetto. Parole, concetti e significati che aiutano a riconoscere stereotipi e a costruire una comunicazione inclusiva e consapevole.

https://drive.google.com/file/d/1ZAzzPNE1cp_rIIniukAt4wqzPyH83I9M/view?usp=sharing

Il sessismo nella lingua italiana

Un percorso di riflessione sull'uso delle parole e sul loro potere di influenzare il pensiero. Analizzare il linguaggio per imparare a nominarci in modo giusto e rispettoso è un passo importante verso l'uguaglianza.

https://drive.google.com/file/d/11I-UQPmn4KI6l-kgV_1NQzw_zfp_66RK/view?usp=sharing

Cantiere di Parità

Lettura integrale e analisi critica de *Il monopolio dell'uomo* di Anna Kuliscioff.

L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di esplorare le radici storiche, sociali e culturali della disuguaglianza di genere, favorendo negli studenti una consapevolezza più matura e partecipata delle conquiste e delle sfide ancora aperte nel cammino verso la parità. Il percorso riflessivo ha permesso di mettere in dialogo il pensiero della Kuliscioff con il presente, evidenziando l'attualità delle sue istanze in relazione ai diritti delle donne, alla cittadinanza attiva e all'inclusione sociale.

<https://drive.google.com/file/d/1SBc1nd-oPRhquNAqLIP2FF0YDg40oPNM/view?usp=sharing>

I matrimoni forzati nel mondo (Inglese, Durata 1:33)

I will marry when I want.

Mi sposo quando voglio.

Ma non prima di aver finito la scuola.

E non prima di essere diventata davvero grande.

Le parole di Eileen Piri, 13 anni, sono un grido di libertà e autodeterminazione: la scelta coraggiosa di una ragazza che rifiuta un destino imposto e rivendica il diritto di scegliere per sé stessa.

Ancora oggi, più di 640 milioni di donne e ragazze nel mondo sono state costrette a sposarsi prima dei 18 anni.

I matrimoni precoci non sono solo una violazione dei diritti umani, ma un ciclo di povertà e disuguaglianza che si ripete di generazione in generazione.

Spezzare questo ciclo significa agire per garantire a ogni bambina l'accesso all'istruzione, alla consapevolezza e alla libertà di scelta.

<https://youtu.be/LjtxQ02bHxU>

Officina delle emozioni in musica

La musica è un linguaggio universale capace di parlare direttamente al cuore, di evocare emozioni, di dare voce a ciò che spesso non riusciamo a dire con le parole.

Attraverso l'ascolto e la riflessione sui testi di alcune canzoni italiane, questa "Officina delle emozioni" diventa un settore di consapevolezza e di confronto: un laboratorio in cui gli studenti imparano a riconoscere, esprimere e trasformare le proprie emozioni.

Ogni brano scelto racconta una storia di fragilità e forza, di violenza e riscatto, di solitudine e solidarietà, di cura e rinascita.

In questa sezione, l'ascolto musicale si intreccia con il dialogo e la riflessione critica: si esplorano temi come la violenza di genere, l'identità, la resilienza, la dignità, la libertà, l'empatia e la speranza. L'obiettivo è educare all'emozione consapevole, coltivando sensibilità, rispetto e responsabilità attraverso la potenza narrativa e affettiva della musica.

Fiorella Mannoia - Nessuna conseguenza

https://youtu.be/Sw_6cXrSX2Q?si=rUBWz5NR2TLUY7v

Brunori Sas - Colpo di pistola (audio ufficiale) –

<https://www.youtube.com/watch?v=rSf1OcQ2e-8>

Alex Britti - Perché?

<https://www.youtube.com/watch?v=4CjUF1pS9AA>

Anna Tatangelo - Rose spezzate

<https://www.youtube.com/watch?v=8RP0FetwHQE>

ENSI - Uomini contro

<https://www.youtube.com/watch?v=FzZCBKMJcDQ>

Arisa - Abbi cura di te

<https://www.youtube.com/watch?v=NBgEBHOnKM0>

Gemelli diversi – Mary

<https://www.youtube.com/watch?v=xF-4dibE33c>

Gessica Notaro - La faccia e il cuore

<https://www.youtube.com/watch?v=MgJvVIctfYM>

Carmen Consoli - La signora del quinto piano

<https://www.youtube.com/watch?v=IoH1xdX3QBQ>

Ermal Meta - Vietato morire

<https://www.youtube.com/watch?v=RbHmjQnX780>

Mia Martini – Donna

<https://www.youtube.com/watch?v=RF9dWOEzFDA>

Gianna Nannini - Mai per amore

<https://www.youtube.com/watch?v=tcY-eHVI-A0>

Sergio Endrigo - Via Broletto 34

<https://www.youtube.com/watch?v=QGpCFSSgdng>

Nada - Ballata triste

<https://www.youtube.com/watch?v=yWaTnXxw-X8>

Atelier degli strumenti e delle azioni

Il laboratorio operativo raccoglie strumenti, materiali e buone pratiche per imparare ad agire in modo consapevole e responsabile.

Qui la conoscenza diventa azione: informare, prevenire, denunciare, sostenere. Conoscere le forme della violenza significa imparare a riconoscerle e contrastarle; sapere come intervenire significa proteggere sé stessi e gli altri.

Questa sezione invita a trasformare la riflessione in impegno, l'educazione in cittadinanza attiva, la sensibilità in responsabilità condivisa.

Materiali didattici e strumenti

Power point – Tipologie di violenza

Questa presentazione aiuta a riconoscere le diverse forme di violenza, non solo fisica ma anche psicologica, economica, sessuale e digitale.

Comprendere come la violenza possa manifestarsi in modi sottili o invisibili è il primo passo per prevenirla.

Attraverso esempi e riflessioni, gli studenti imparano a leggere i segnali di pericolo, a sviluppare senso critico e a promuovere relazioni fondate sul rispetto e sull'uguaglianza.

<https://drive.google.com/file/d/1OucdyBKLNysg3cc6UloYHJDPD89xQPcN/view?usp=sharing>

Suggerimenti per denunciare la violenza (per studenti e docenti)

Denunciare non è mai semplice. Parlare è il primo passo per uscire dal silenzio. Questi suggerimenti aiutano a riconoscere, chiedere aiuto e agire in sicurezza, ricordando che nessuno è mai solo e che chiedere aiuto non è una colpa, ma un atto di coraggio.

<https://drive.google.com/file/d/1bT-pA7d1WIXw4hbwLEk3bXTijZyfWRWo/view?usp=sharing>

1522

Il numero principale per prevenire e contrastare la violenza sulle donne è il **1522**, il numero nazionale gratuito e attivo 24 ore su 24, tutti i giorni, per segnalare violenza e stalking.

È possibile chiamare da fisso o cellulare, in totale anonimato e in diverse lingue, e si può anche chattare online tramite l'app o il sito web dedicato.

<https://www.1522.eu/>

<https://www.pariopportunita.gov.it/it/numeri-utili/1522-numero-antiviolenza-e-antistalking>

Percorsi di Parità: fondamenti costituzionali, leggi italiane e impegni internazionali

Approfondimento degli articoli fondamentali della Costituzione italiana:

Ecco ogni articolo allungato di un rigo, con una breve integrazione chiara e coerente:

Art. 3 – Uguaglianza tra uomini e donne.

La Repubblica rimuove gli ostacoli che impediscono una reale parità di opportunità tra i sessi.

Art. 29 – Matrimonio con pari diritti tra coniugi.

La famiglia si fonda sull'eguaglianza giuridica e morale dei coniugi, senza discriminazioni di ruolo.

Art. 30 – Diritti ai figli anche fuori dal matrimonio.

Ogni figlio gode degli stessi diritti e tutele, indipendentemente dal contesto familiare in cui nasce.

Art. 31 – Sostegno a madri, bambini e famiglie numerose.

Lo Stato promuove misure economiche e sociali per proteggere e valorizzare la genitorialità.

Art. 37 – Parità salariale e tutela per le madri lavoratrici.

La lavoratrice deve ricevere identica retribuzione dell'uomo e adeguate garanzie in gravidanza e maternità.

Art. 48 – Le donne votano.

Il diritto di voto è universale, libero e uguale, garantito a tutti i cittadini senza distinzione di genere.

Art. 51 – Pari accesso a incarichi pubblici.

La Repubblica favorisce l'effettiva partecipazione delle donne a tutte le cariche, anche mediante misure promozionali.

Conoscenza dei principali riferimenti normativi italiani:

- Legge 903/1977 – Parità di trattamento tra uomini e donne nel lavoro
- Legge 194/1978 – Diritto alla salute sessuale e riproduttiva
- Legge 120/2011 – Quote di genere nelle istituzioni
- Legge 119/2013 – Misure urgenti contro la violenza di genere e lo stalking.

Conoscenza delle principali fonti normative e accordi internazionali:

- CEDAW – Convenzione ONU per l'eliminazione della discriminazione contro le donne
- Convenzione di Istanbul – Prevenzione e lotta alla violenza sulle donne e domestica
- Piattaforma d'Azione di Pechino – Diritti delle donne come diritti umani.

Pubblicazione dell'indagine del Ministero dell'Istruzione e del Merito sulle iniziative promosse dalle scuole secondarie di secondo grado per il contrasto alla violenza contro le donne. L'indagine, svoltasi tra il 15 e il 29 maggio 2025, ha coinvolto le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado di tutto il Paese.

https://drive.google.com/file/d/1LmWoX64z4LAZ18C_l8lEusGyllqAuXA3/view?usp=sharing